



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 17/5 DEL 12.4.2005

**Oggetto:** **Revisione del Nuovo Piano Regolatore Generale degli Acquedotti. Artt. 4 e 8, Legge 5 gennaio 1994 n° 36 e D.P.C.M. 4 marzo 1996.**

L'Assessore dei Lavori Pubblici riferisce che il vigente Piano Regolatore Generale degli Acquedotti, esaminate le opposizioni presentate, è stato definitivamente approvato con D.P.G.R. n° 71 del 16.5.1988.

L'Assessore riferisce ancora che con deliberazione n° 29/24 del 2 luglio 1999, la Giunta regionale ha determinato di affidare all'E.S.A.F. l'incarico della "Revisione del Nuovo Piano Regolatore Generale degli Acquedotti".

La competenza della sua elaborazione ed approvazione, a suo tempo delegata alla Regione Sardegna ai sensi del DPR 348/79 (Norme di attuazione dello Statuto), è oggi pienamente individuata nella Regione a termini della L. 36/94 art. 8, comma 4, e, in relazione alla titolarità assessoriale in materia di infrastrutture idriche e delle relative attività amministrative nel campo delle c.d. "acque pubbliche", nell'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici.

In seguito alla redazione della prima fase della prevista attività (ratificata in data 18.03.2002 a seguito del favorevole parere del C.T.A.R./LL.PP.), riguardante la "valutazione dello sviluppo della popolazione" la "determinazione del fabbisogno idropotabile", al 2041, nonché il censimento degli "acquedotti in esercizio" l'E.S.A.F. ha pressoché completato l'incarico sviluppando le seguenti ulteriori elaborazioni riguardanti:

- "schemi di adduzione in assetto futuro";
  - "reti idriche interne";
  - "valutazione sulle risorse da utilizzare, la loro qualità e i processi di trattamento";
- nonché le relative "cartografie".

Pur dovendosi ancora sviluppare alcuni temi minori (criticità del servizio, servizio informativo territoriale e stima dei fabbisogni finanziari) l'Assessore, preso atto della sostanziale completezza del documento di pianificazione nel campo delle infrastrutture del sistema di approvvigionamento idropotabile regionale presentato dall'E.S.A.F., riferisce sulla necessità di portare all'attenzione della Giunta regionale il documento elaborato sia per consentire il rispetto dei termini posti dai



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 17/5

DEL 12.4.2005

documenti comunitari (che prevedevano la scadenza del 31.12.2004 con proroga al primo trimestre 2005 per l'adozione del Piano) sia per consentire la sua eventuale implementazione e sviluppo per la ulteriore fase di pubblicizzazione in armonia con le recenti norme comunitarie in materia di valutazione ambientale strategica (V.A.S.).

E' infatti possibile svolgere tale procedura di valutazione, resa obbligatoria dalla direttiva CE 42/01, in questa fase, in considerazione delle norme transitorie (art. 13 comma 3) e della intervenuta redazione del "primo atto formale" prima del 21.7.2004 (ratifica prima fase in data 18.3.2002).

Circa i contenuti del Nuovo Piano Regolatore Generale Acquedotti l'Assessore, nel rinviare alla specifica relazione tecnica di sintesi allegata, ovvero agli allegati tecnici completi anch'essi allegati, evidenzia come con il nuovo assetto degli schemi acquedottistici extraurbani proposto si pervenga ad una razionalizzazione dell'assetto infrastrutturale complessivo della Regione nel campo delle opere di adduzione e trasporto della risorsa idrica per gli usi idropotabili sulla base di nuovi standard dei fabbisogni, anche verificati sperimentalmente, dello sviluppo della popolazione e delle mutate esigenze locali.

Quanto riferito, l'Assessore dei Lavori Pubblici propone che la Giunta regionale adotti l'elaborato del Nuovo Piano Generale Acquedotti al fine di consentire la sua implementazione e sviluppo in sede di consultazione anche sulla base della procedura di valutazione ambientale strategica, fatti salvi i rapporti convenzionali E.S.A.F./Regione che saranno definiti separatamente.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dei Lavori Pubblici, constatato che il Direttore Generale dell'Assessorato ha espresso parere favorevole di legittimità sulla proposta,

**DELIBERA**

- di adottare, in via preliminare, gli elaborati del Nuovo Piano Regolatore Generale Acquedotti, indicati nell'elenco allegato alla relazione di sintesi, per la successiva fase di consultazione sulla base delle procedure di valutazione ambientale strategica;
- di dare mandato all'Assessore dei Lavori pubblici, in vista della definitiva approvazione della Giunta regionale, di affidare all'Università di Cagliari o ad altri Istituti nazionali la verifica del Piano con particolare riferimento alle stime demografiche e di provvedere al coordinamento dei piani redatti in materia dall'Assessorato della Difesa dell'Ambiente e dall'Assessorato del Turismo.